

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

617^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 21 GIUGNO 1983

Presidenza del presidente COLOMBO

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA E DI STUDIO SULLE COMMESSE DI ARMI E MEZZI AD USO MILITARE E SUGLI APPROVVIGIONAMENTI		presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge	Pag. 9
Presentazione di relazione	Pag. 6	Presentazione di relazioni	4
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI		Presentazione del testo degli articoli	3
Ufficio di presidenza	3	DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO	
COMMISSIONI PERMANENTI		Presentazione di relazione	5
Approvazione di documenti	6	Trasmissione e deferimento	5
CONSIGLIO D'EUROPA		<i>Errata corrige</i>	12
Trasmissione di documenti	8	GOVERNO	
CORTE COSTITUZIONALE		Ritiro di richieste di parere per nomine in enti pubblici	4
Trasmissione di sentenze	5	Trasmissione di documenti	7
CORTE DEI CONTI		INTERROGAZIONI	
Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti	8	Annunzio	9
DISEGNI DI LEGGE		PARLAMENTO EUROPEO	
Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della		Trasmissione di documenti	8
		PROCEDIMENTI D'ACCUSA	
		Esito di richieste di proseguimento	4
		SENATO	
		Composizione	3

Presidenza del presidente COLOMBO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 11).

Si dia lettura del processo verbale.

DERIU, *f.f. segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 12 maggio.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Senato, composizione

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari ha comunicato che, occorrendo provvedere ai sensi dell'articolo 21 della legge elettorale per il Senato, all'attribuzione del seggio resosi vacante nella Regione Lombardia, in seguito alla morte del senatore Giacomo Mazzoli, ha riscontrato, nella seduta del 1° giugno 1983, che il primo dei candidati non eletti del Gruppo cui il predetto senatore apparteneva, è, attualmente, il signor Arturo Maria Guatelli.

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione e proclamo senatore il candidato Arturo Maria Guatelli per la Regione della Lombardia.

Avverto che da oggi decorre, nei confronti del nuovo proclamato, il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

In data 12 maggio 1983, il senatore Giuseppe Locatelli ha inviato la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

con la presente rassegno le mie dimissioni da senatore della Repubblica con decorrenza dalla data della presente lettera per motivi personali.

Grato dell'onore fattomi Le invio i sensi della mia considerazione ».

Il senatore Locatelli, appositamente interpellato, in data successiva, dal Segretario Generale, ha dichiarato di attribuire alle suddette dimissioni carattere assolutamente irrevocabile.

Metto ai voti le dimissioni del senatore Giuseppe Locatelli.

Sono approvate.

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, Ufficio di presidenza

PRESIDENTE. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha proceduto, in data 11 maggio 1983, alla elezione di un Vice Presidente.

È risultato eletto il senatore Spano.

Disegni di legge, presentazione del testo degli articoli

PRESIDENTE. A nome della 2^a Commissione permanente (Giustizia), in data 16 maggio 1983, il senatore Rosi ha presentato un'unica relazione e il testo degli articoli, approvato in sede redigente dalla Commissione stessa, per i seguenti disegni di legge:

BUSSETI ed altri. — « Ordinamento della professione di avvocato » (134);

DE CAROLIS ed altri. — « Disciplina del contenzioso e della consulenza legale degli enti pubblici » (290);

SCAMARCIO ed altri. — « Disciplina del contenzioso e della consulenza legale degli enti pubblici » (347).

Disegni di legge, presentazione di relazioni

PRESIDENTE. A nome della 2^a Commissione permanente (Giustizia), in data 18 maggio 1983, il senatore Di Lembo ha presentato la relazione sul disegno di legge: CIOCE e BUSSETI. — « Istituzione in Trani di una sezione distaccata della Corte di appello di Bari » (2186).

A nome della 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro), in data 13 maggio 1983, il senatore Nepi ha presentato una relazione unica sui seguenti disegni di legge:

GRAZIOLI ed altri. — « Possibilità di opzione per la pensionistica di guerra a favore degli invalidi per causa di servizio delle tre armi delle Forze armate e dei Corpi militarizzati » (1221);

SAPORITO ed altri. — « Riconoscimento agli invalidi per causa di servizio, ai loro familiari ed ai familiari dei caduti per servizio, della facoltà di optare per la pensionistica di guerra » (1318).

A nome della 11^a Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale), il senatore Bombardieri ha presentato la relazione sul disegno di legge:

FERRALASCO ed altri. — « Provvedimenti a favore dei tubercolotici » (1091).

Governo, ritiro di richieste di pareri per nomine in enti pubblici

PRESIDENTE. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera del 10 maggio 1983, ha ritirato la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Rolando Cultrera a Presidente del Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari di Parma.

Procedimenti d'accusa, esito di richiesta di proseguimento

PRESIDENTE. Nella seduta del 12 maggio è stata data comunicazione che il Presidente della Commissione parlamentare per i procedimenti di accusa aveva trasmesso copia delle ordinanze con le quali la Commissione stessa — con la maggioranza prevista dall'articolo 17, primo comma, del Regolamento parlamentare per i procedimenti di accusa, ma con il voto favorevole di meno dei quattro quinti dei componenti la Commissione — aveva deliberato l'archiviazione dei seguenti procedimenti:

n. 169/VI (atti relativi ai deputati Oscar Luigi Scalfaro, Franco Maria Malfatti e Riccardo Misasi, nella loro qualità di Ministri della pubblica istruzione *pro-tempore*), pendente ai sensi dell'articolo 30 del vigente Regolamento e in relazione al quale si applicano, pertanto, le norme del titolo II del precedente Regolamento;

n. 330/VIII (atti relativi al senatore Giovanni Spadolini, nella sua qualità di Presidente del Consiglio dei ministri *pro-tempore*, e al senatore Beniamino Andreatta, nella sua qualità di Ministro del tesoro *pro-tempore*);

n. 337/VIII (atti relativi al deputato Lelio Lagorio, nella sua qualità di Ministro della difesa *pro-tempore*);

n. 341/VIII (atti relativi al deputato Guido Bodrato, nella sua qualità di Ministro della pubblica istruzione *pro-tempore*);

n. 350/VIII (atti relativi al deputato Virginio Rognoni, nella sua qualità di Ministro dell'interno *pro-tempore*).

In relazione ai suddetti procedimenti, il Presidente della Camera dei deputati, con lettera in data 1^o giugno 1983, ha comunicato che, entro il termine previsto dal secondo comma dell'articolo 18 del precedente Regolamento, reso applicabile dall'arti-

colo 30 del vigente Regolamento al procedimento n. 169/VI, e dal secondo comma dell'articolo 18 dell'attuale Regolamento, da applicare ai procedimenti nn. 330/VIII, 337/VIII, 341/VIII e 350/VIII, non sono state presentate richieste intese, rispettivamente, ad ottenere che la Commissione proceda all'inchiesta o trasmetta — ai sensi dell'articolo 4 della legge 10 maggio 1978, n. 170 — relazione al Parlamento in seduta comune.

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio, trasmissione e deferimento

PRESIDENTE. In data 12 maggio 1983, il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Spadaccia, per vilipendio alla Corte costituzionale (*Doc. IV, n. 98*).

Detta domanda è stata deferita, in data 31 maggio 1983, all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

In data 19 maggio 1983, il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Calarco, per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, 595, prima, seconda e terza parte, 61, n. 10, del codice penale e agli articoli 13 e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione aggravata a mezzo stampa) (*Doc. IV, n. 99*).

Detta domanda è stata deferita, in data 3 giugno 1983, all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

In data 30 maggio 1983, il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Vincelli, per il reato di cui agli articoli 110, 640, capoverso, 61, numero 9, e 81, capoverso, del codice penale (concorso nel reato di truffa aggravata e continuata) (*Doc. IV, n. 100*).

Detta domanda è stata deferita, in data 10 giugno 1983, all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

In data 1° giugno 1983, il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Pisanò, per il reato di cui all'articolo 6 della legge 23 settembre 1981, n. 527, con riferimento all'articolo 326 del codice penale (rivelazione di segreti d'ufficio) (*Doc. IV, n. 101*).

Detta domanda è stata deferita, in data 10 giugno 1983, all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio, presentazione di relazione

PRESIDENTE. A nome della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, in data 15 giugno 1983, è stata presentata un'unica relazione dal senatore Manente Comunale, sulle seguenti domande di autorizzazione a procedere e di autorizzazione alla cattura contro il senatore Pittella:

— per il reato di cui agli articoli 110, 284 e 286 del codice penale (*Doc. IV, n. 96*);

— per i reati di cui agli articoli 310, primo e secondo comma, in relazione agli articoli 302, 270, 283, 284, 286 del codice penale — decreto-legge 18 dicembre 1979, n. 625 — con l'aggravante di aver agito per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (articolo 1 della legge 6 febbraio 1980, n. 15); ed all'articolo 270, primo e secondo comma del codice penale — decreto-legge 18 dicembre 1979, n. 625 — con l'aggravante di aver agito per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (articolo 1 della legge 6 febbraio 1980, n. 15) (*Doc. IV, n. 97*).

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, il presidente della Corte costituzionale, con lettere in data 31 maggio, 8 giu-

gno, 13 giugno e 16 giugno 1983, ha trasmesso copia delle sentenze, depositate nelle stesse date in cancelleria, con le quali la Corte medesima ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 156, sesto comma, del codice civile, nella parte in cui non prevede che le disposizioni ivi contenute si applichino a favore dei figli di coniugi consensualmente separati. Sentenza n. 144 del 12 maggio 1983 (*Doc. VII, n. 110*);

dell'articolo 11 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3282, nella parte in cui non prevede che il beneficio del gratuito patrocinio si estenda alla facoltà per le parti di farsi assistere da consulenti tecnici. Sentenza numero 149 del 2 giugno 1983 (*Doc. VII, n. 111*);

dell'articolo 10, primo comma, del regio decreto-legge 14 aprile 1939, n. 636 (secondo il testo risultante ora dall'articolo 24 della legge 3 giugno 1975, n. 160) nella parte in cui non prevede che si considera invalido anche l'assicurato la cui capacità di guadagno sia ridotta a meno di un terzo precedentemente alla costituzione del rapporto assicurativo e subisca una ulteriore riduzione nel corso del rapporto stesso. Sentenza n. 163 del 2 giugno 1983 (*Doc. VII, n. 112*);

dell'articolo 504 del codice penale nella parte in cui punisce lo sciopero il quale ha lo scopo di costringere l'autorità a dare o ad omettere un provvedimento o lo scopo di influire sulle deliberazioni di essa, a meno che non sia diretto a sovvertire l'ordinamento costituzionale ovvero ad impedire o ostacolare il libero esercizio dei poteri legittimi nei quali si esprime la sovranità popolare. Sentenza n. 165 del 2 giugno 1983 (*Doc. VII, n. 113*);

dell'articolo 39 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, e dell'articolo 41 dello stesso decreto, come modificato dall'articolo 1 del regio decreto 11 agosto 1933, n. 1286; e dall'articolo 1 della legge 3 aprile 1958, n. 470; dell'articolo 6 del citato regio-decreto n. 1286 del 1933; dell'articolo 9 della legge 18 marzo 1968, n. 444 («ordinamento della scuola materna statale»),

nella parte in cui tali disposizioni escludono gli alunni e candidati privatisti di sesso maschile rispettivamente dalla frequenza della scuola magistrale e dai relativi esami di abilitazione e gli insegnanti di sesso maschile dall'attività didattica della scuola statale del grado preparatorio; dell'articolo 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87; degli articoli 8, 19, 11, secondo comma, 18, terzo comma, 29, 20, 28 della citata legge n. 444 del 1968; nonchè dell'articolo 9 della legge 9 agosto 1978, n. 463 («Modifica dei criteri di determinazione degli organici e delle procedure per il conferimento degli incarichi del personale docente e non docente; misure per l'immissione in ruolo del personale precario nelle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, nonchè nuove norme relative al reclutamento del personale docente ed educativo delle scuole di ogni ordine e grado»), nella parte in cui tali disposizioni si riferiscono alle insegnanti, invece che al corpo docente di ambo i sessi. Sentenza n. 173 dell'8 giugno 1983 (*Doc. VII, n. 114*).

I predetti documenti saranno trasmessi alle Commissioni competenti.

Commissione parlamentare d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti, presentazione di relazione

P R E S I D E N T E . Il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti ha trasmesso, con lettera in data 8 giugno 1983, la relazione conclusiva, approvata dalla Commissione stessa nella seduta del 20 aprile 1983 (*Doc. XXIII, n. 4*).

Detto documento sarà stampato e distribuito.

Commissioni permanenti, approvazione di documenti

P R E S I D E N T E . La 10^a Commissione permanente (Industria, commercio, turismo)

ha trasmesso, in data 27 aprile 1983, alla Presidenza del Senato il documento approvato dalla Commissione stessa, ai sensi dell'articolo 48, comma sesto, del Regolamento, a conclusione dell'indagine conoscitiva sull'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli (*Doc. XXXIV, n. 4*).

Detto documento è stato stampato e distribuito.

Governo, trasmissione di documenti

P R E S I D E N T E . Il Ministro del tesoro, con lettere in data 27 maggio 1983, ha trasmesso:

ai sensi dell'articolo 28, terzo comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, la relazione sull'attività svolta dalla Sezione speciale per l'assicurazione del credito alla esportazione (SACE) e sugli interventi dell'Istituto centrale per il credito a medio e lungo termine (Mediocredito centrale) nel settore del finanziamento delle esportazioni per il secondo semestre 1982 (*Doc. LV, n. 8*);

ai sensi dell'articolo 28, ultimo comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, la relazione sulla cooperazione economica e finanziaria dell'Italia con i paesi in via di sviluppo relativa al secondo semestre 1982 (*Doc. LV, n. 8-bis*).

Tali documenti saranno deferiti alle Commissioni permanenti 6ª e 10ª.

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile, con lettera in data 1º giugno 1983, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, la relazione al 30 aprile 1983 sugli interventi svolti nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata (*Doc. LXIX, n. 5*).

Detto documento sarà inviato alle Commissioni competenti.

Il Ministro della sanità, con lettera in data 3 giugno 1983, ha trasmesso la relazione sullo stato sanitario del paese per l'anno

1980, predisposta dal Consiglio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale (*Doc. LXXIX, n. 1*).

Detto documento sarà deferito alla 12ª Commissione permanente.

Il Ministro della difesa, con lettere in data 28 maggio 1983, ha trasmesso:

copia dei verbali delle riunioni del 22 marzo e del 3 maggio 1983 del Comitato per l'attuazione della legge 22 marzo 1957, n. 57, concernente la costruzione ed ammodernamento dei mezzi navali della Marina militare;

copia del verbale della riunione del 5 maggio 1983 del Comitato per l'attuazione della legge 16 giugno 1977, n. 372, concernente l'ammodernamento degli armamenti, materiali, apparecchiature e mezzi dello Esercito.

I verbali anzidetti saranno inviati alla 4ª Commissione permanente.

Il Ministro della difesa, con lettera in data 17 giugno 1983, ha trasmesso:

copia del verbale della riunione del 10 maggio 1983 del Comitato previsto dalla legge 18 agosto 1978, n. 497, modificata e integrata dalla legge 28 febbraio 1981, n. 47, concernente l'acquisizione da parte del Ministero della difesa di immobili da destinare ad alloggi di servizio per le Forze armate;

copia del verbale della riunione del 26 maggio 1983 del Comitato per l'attuazione della legge 16 giugno 1977, n. 372, concernente l'ammodernamento degli armamenti, materiali, apparecchiature e mezzi dell'Esercito.

I verbali anzidetti saranno inviati alla 4ª Commissione permanente.

Il Ministro dell'interno, con lettera in data 30 maggio 1983, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, secondo comma, della legge 18 marzo 1982, n. 90, copia del decreto di determinazione dei piani relativi alle opere, alle infrastrutture ed ai mezzi tecnici e logistici da realizzare, nel quadro del-

le misure finanziarie straordinarie destinate, per gli anni finanziari 1982, 1983 e 1984, all'ammodernamento tecnologico, al potenziamento ed all'adeguamento dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Tale documentazione sarà inviata alla 1ª Commissione permanente.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica, nella sua qualità di Vice Presidente del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), ha trasmesso, con lettera in data 30 maggio 1983, ai sensi dell'articolo 2, ultimo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, copia delle deliberazioni adottate dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (CIPI) nella seduta del 5 maggio 1983, riguardanti l'accertamento dello stato di crisi aziendale e settoriale per un gruppo di società e l'ammissione ai benefici di cui all'articolo 4 della legge 675 del 1977 della Nuova Italsider S.p.A.

Le deliberazioni anzidette saranno inviate alle Commissioni permanenti 5ª, 10ª e 11ª.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

P R E S I D E N T E . Il Presidente della Corte dei conti, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha trasmesso le relazioni concernenti la gestione finanziaria:

dell'Ente nazionale previdenza ed assistenza medici, per l'esercizio 1981 (*Doc. XV*, n. 7);

dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'esercizio 1982 (*Doc. XV*, n. 19);

dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA), per gli esercizi dal 1979 al 1981 (*Doc. XV*, n. 21);

dell'Ente autonomo del Flumendosa, per gli esercizi dal 1979 al 1981 (*Doc. XV*, n. 40);

della Cassa per la formazione contadina, per l'esercizio 1981 (*Doc. XV*, n. 68);

dell'Ente autonomo acquedotto pugliese (EAAP), per gli esercizi dal 1974 al 1979 (*Doc. XV*, n. 114);

dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPADAI), per gli esercizi dal 1977 al 1981 (*Doc. XV*, n. 115);

del Consorzio autonomo per il porto di Civitavecchia, per gli esercizi dal 1977 al 1981 (*Doc. XV*, n. 116).

Tali documenti saranno inviati alle Commissioni competenti.

Parlamento europeo, trasmissione di documenti

P R E S I D E N T E . Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di tre risoluzioni, approvate da quell'Assemblea, concernenti:

la lotta contro la crisi siderurgica in Europa;

le regioni periferiche marittime e le isole della Comunità europea;

la chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo alla formazione dei prezzi per i trasporti di merci su strada tra gli Stati membri;

il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla fissazione, nel 1984, della data delle elezioni dei deputati al Parlamento europeo.

Tali risoluzioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Consiglio d'Europa, trasmissione di documenti

P R E S I D E N T E . Il Presidente del Consiglio d'Europa ha trasmesso al Senato due risoluzioni concernenti:

la destinazione della diossina di Seveso;

l'evoluzione del commercio internazionale.

Tali documenti saranno trasmessi rispettivamente alla 12ª e alla 10ª Commissione permanente.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge

P R E S I D E N T E . In data 17 giugno 1983 è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei Ministri:

« Conversione in legge del decreto-legge 17 giugno 1983, n. 289, recante misure per fronteggiare problemi urgenti della pubblica amministrazione e delle calamità, nonché norme sulla diminuzione dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi » (2293).

È stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri:

« Conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 1983, n. 294, recante norme contenenti misure per fronteggiare problemi urgenti delle calamità, dell'agricoltura e dell'industria (2294).

Interrogazioni, annunzio

P R E S I D E N T E . Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interrogazioni, con richiesta di risposta scritta, pervenute alla Presidenza.

D E R I U , *f.f. segretario:*

LA RUSSA Antonino. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro senza*

portafoglio per il coordinamento della protezione civile. — Per sapere — considerati i gravi danni causati dall'eruzione dell'Etna nei territori di Ragalna, Belpasso e Nicolosi all'agricoltura, alle costruzioni civili ed agli impianti turistici — se il Governo non intende con tutta urgenza proclamare lo stato di pubblica calamità ai sensi della legge n. 996 del 1970, e ciò anche perchè la tardiva emanazione del provvedimento non consentirebbe un completo e regolare rilevamento ed accertamento degli ingenti danni subiti dai cittadini di quelle zone.

In relazione, poi, all'emanazione, anch'essa tardiva, del decreto che consente interventi tecnici diretti a rallentare le colate laviche, si chiede al Governo la conferma che i provvedimenti previsti dal predetto decreto siano adottati con tutta tempestività, prima che il passare del tempo li renda del tutto inutili e la situazione possa diventare più drammatica di quanto non sia.

(4 - 03774)

LA RUSSA Vincenzo. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per conoscere i motivi per i quali la direzione generale della RAI abbia disposto la sospensione della rubrica radiofonica della Rete 2 dal titolo « Aria che tira » e dal contenuto satirico ancor prima dell'inizio della campagna elettorale, nonostante i conduttori della rubrica avessero sempre evitato di spingersi a sollecitazioni politico-elettorali, limitandosi ad usare gli strumenti dell'ironia e della satira necessari in qualsiasi periodo dell'anno per garantire credibilità ad un regime autenticamente democratico.

(4 - 03775)

SEGA. — *Al Ministro della marina mercantile.* — Premesso e considerato:

che con verbale in data 2 dicembre 1974 la Capitaneria di porto di Chioggia, l'ufficio operativo del Genio civile di Rovigo, il Magistrato per il Po, il Consorzio di bonifica delta del Po ed il Comune di Porto Tolle (RO)

hanno provveduto alla delimitazione del territorio lagunare ai fini delle rispettive competenze per tutta l'area del delta del Po della provincia di Rovigo;

che il suddetto verbale è stato inoltrato al Ministero, Direzione generale del demanio marittimo e dei porti, con foglio n. 12.130 in data 7 novembre 1975;

che la mancata delimitazione dà luogo a continui abusi e a speculazioni di vario genere,

si chiede di sapere per quali motivi, a 8 anni di distanza, non sia stato ancora emesso il previsto provvedimento di competenza ministeriale.

(4 - 03776)

SEGA, DE SABBATA. — *Al Ministro del turismo e dello spettacolo.* — Per conoscere i motivi per i quali il Ministro non abbia convocato la Commissione centrale per la musica ai fini delle assegnazioni per l'anno 1983.

Il mancato parere obbligatorio della Commissione di cui all'articolo 3 della legge numero 300 del 1967 blocca tutte le sovvenzioni, con gravissime e preoccupanti conseguenze per le attività musicali del Paese.

(4 - 03777)

PETRONIO. — *Ai Ministri della marina mercantile e delle finanze.* — Premesso e considerato:

che il giorno 26 febbraio 1982 il Consiglio comunale di Nocera Terinese (CZ) è stato convocato in seduta straordinaria su richiesta dei gruppi consiliari del PSI e del PCI per discutere sulla lottizzazione presentata dalla « Calabro Edil-Turist » s.r.l., ricadente in agro di Nocera Terinese, e precisamente nella fascia litorale ad iniziare dalla sponda sinistra del Savuto, e sulle relative licenze edilizie;

che il gruppo consiliare del PSI ha dimostrato, attraverso dichiarazione a verbale, che le licenze edilizie concesse dal comune di Nocera Terinese alla società in questione erano illegittime in quanto detta società non poteva essere in possesso del titolo di proprietà del territorio sulla cui superficie ricadevano

le costruzioni relative alle licenze edilizie di cui trattasi, e precisamente quelle nn. 582 e 583 del 23 dicembre 1981 e nn. 589 e 590 del 5 gennaio 1982;

che quanto evidenziato dal gruppo del PSI è stato puntualmente confermato dal Ministro della marina mercantile, il quale, in risposta alle interrogazioni a firma dello scrivente, affermava che i terreni interessati erano senza alcun dubbio di proprietà demaniale;

che, nonostante ciò, la società « Calabro Edil-Turist » insiste nel rivendicare la proprietà di detto terreno demaniale su cui esistevano i prescritti segni lapidei che arbitrariamente sono stati asportati da ignoti, per cui da parte dei vigili urbani del comune di Nocera Terinese fu redatto apposito verbale per effetto del quale alla marchesa De Luca (proprietaria del terreno confinante) fu intimato di pagare la somma di lire 200.000 per le spese di ripristino di detti segni lapidei da parte della Capitaneria di porto di Vibo Valentia;

che da parte dell'Amministrazione comunale di Nocera Terinese è stata chiaramente consumata omissione nei confronti di quanto prescritto nella nota del 24 gennaio 1979, V/1/281, della Capitaneria di porto di Vibo Valentia con cui si notificavano al comune i limiti della proprietà demaniale, con l'obbligo di verificare la proprietà dei terreni prima di rilasciare qualsiasi licenza edilizia;

che, nonostante ciò, l'Amministrazione comunale di Nocera Terinese ha rilasciato altre licenze edilizie;

che, di conseguenza, l'Assessorato regionale all'urbanistica, con nota n. 2131 dell'11 aprile 1983, intimava al comune di adottare nei confronti della citata società i dovuti provvedimenti repressivi dando il termine perentorio di 20 giorni;

che l'Amministrazione comunale di Nocera Terinese ha provveduto (ma solo in tempi successivi) a sospendere unicamente in via cautelativa i citati lavori di costruzione sul terreno demaniale;

che quasi contestualmente, con delibera di Giunta del 2 maggio 1983, detta Ammini-

strazione comunale ha provveduto a dare incarico al professor Nazzareno Saitta di fornire parere legale sull'intera vicenda;

che tale scelta di comportamento lascia intendere una chiara volontà dilatoria che, nel mentre, da una parte, accetta la tesi dell'Assessorato regionale all'urbanistica secondo cui i citati lavori sono illegittimi, dall'altra, attraverso il richiesto parere legale, tenta di rimettere in discussione tutto quanto accettato,

l'interrogante chiede di conoscere le iniziative che si intendono prendere a difesa degli interessi della collettività, scoraggiando ogni tentativo di superare la legge attraverso atteggiamenti chiaramente indirizzati anche a fini elettoralistici, in quanto tesi a dimostrare come legittimi atti che invece sono da revocare perchè dichiarati illegittimi, e per i quali sono stati finora presi solo provvedimenti sospensivi contravvenendo a quanto disposto dall'autorità regionale competente.

(4 - 03778)

GRAZIOLI. — *Ai Ministri dell'interno, dei trasporti e dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se non ritengano necessario ed urgente intervenire per rimuovere lo stato di viva apprensione che turba tutti i coltivatori e gli imprenditori agricoli della Lombardia, nonchè gli operatori ed i dipendenti delle imprese di meccanizzazione agricola, a causa del provvedimento preso dal compartimento ANAS di Milano con cui sono state equiparate ai trasporti eccezionali le macchine operatrici di larghezza superiore ai tre metri — cioè tutte le mietitrebbiatrici, le presse raccogliatrici e gli erpici rotanti — autorizzandone la circolazione sulle strade soltanto con la scorta degli agenti della polizia stradale.

Le mietitrebbiatrici, in Lombardia, sono varie migliaia; sono macchine molto costose che possono operare solo pochissime settimane nell'anno e che solo a condizione che si spostino rapidamente e con continuità da un'azienda all'altra sono in grado di assicurare la esecuzione tempestiva della immimente raccolta del frumento, essendo ormai

da molti anni gli unici mezzi impiegati nella mietitura in tutte le aziende agricole.

Gli agenti della polizia stradale, a causa del loro insufficiente numero, non potrebbero assicurare il servizio nemmeno se fossero tutti destinati esclusivamente alla scorta delle mietitrebbiatrici; nè risulta praticabile e ragionevole la proposta fatta dall'ANAS di smontare parte delle macchine, in modo da ridurre la larghezza a meno di tre metri, ogni volta che sia necessario percorrere le strade: infatti, dovendo le mietitrebbiatrici passare da un fondo all'altro più volte al giorno, percorrendo per lo più brevissimi tratti di strada, l'espedito comporterebbe tempi morti enormi, tali da rendere assolutamente impossibile la raccolta del frumento nel periodo tecnico imposto dallo stato di maturazione dello stesso.

L'intervento richiesto ha carattere di estrema urgenza in quanto l'osservanza del provvedimento preso dal compartimento ANAS di Milano avrebbe come conseguenza la perdita della maggior parte del prodotto in tutta la Lombardia, con danni incalcolabili di ordine economico ed occupazionale.

(4 - 03779)

CHIELLI. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — In data 8 giugno 1983 si è verificato un ennesimo infortunio mortale nella « moderna » miniera di Campiano, in provincia di Grosseto, di proprietà della società SAMIM del gruppo ENI, ove è rimasto ucciso il minatore Miriano Vannucci, di 25 anni, sposato e con due figli a carico.

Negli ultimi sei mesi si sono verificati, in detta miniera, ben cinque infortuni mortali e decine di incidenti che hanno menomato il fisico di molti lavoratori e distrutto moralmente la volontà di resistenza e di attaccamento al lavoro del personale occupato e delle popolazioni, direttamente e non collegate all'attività lavorativa della miniera medesima.

In seguito a questi frequenti infortuni emergono fondati dubbi sulle effettive capacità tecnico-organizzative della direzione mineraria e della stessa dirigenza preposta al controllo tecnico delle operazioni di lavoro

minerario, che abbisognano di urgenti verifiche, per cui si chiede al Ministro di sapere:

se non ritenga necessario predisporre un'inchiesta sui metodi di lavorazione in uso nella miniera di Campiano per rilevare se i frequenti infortuni che vi si verificano, e segnatamente quello accaduto in data 8 giugno 1983, siano collegabili o meno alle tecniche usate e disposte dalla direzione della miniera;

se non ritenga necessario introdurre urgentemente profonde modificazioni nel processo lavorativo, atte a garantire la sicurezza del personale ed a potenziare la tecnica produttiva della miniera;

se non ritenga, infine, di predisporre misure idonee perchè, in accordo con il Ministro dell'industria, venga esaminata ed eventualmente potenziata l'attività del Corpo provinciale delle miniere affinché svolga un più intenso e costante servizio di vigilanza.

(4 - 03780)

P R E S I D E N T E . Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (ore 11,10).

ERRATA CORRIGE

Il testo del disegno di legge n. 2230, « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1983 e bilancio pluriennale per il triennio 1983-1985 », di cui al Resoconto stenografico delle sedute nn. 608 e 609, contiene alcuni refusi che devono essere corretti nel seguente modo:

nel Resoconto stenografico della seduta n. 608, a pagina 20, alla prima colonna, secondo capoverso, prima riga, la parola « della » va sostituita dalla parola « dalla »;

nel Resoconto stenografico della seduta n. 609, a pagina 73, alla 15ª riga, il numero « 3597 » va sostituito dal numero « 3591 »; a pagina 76, ultima riga, il numero « 1010 » va sostituito dal numero « 4010 »; a pagina 113 la cifra « 1.055.172 », riguardante le entrate in conto capitale ANAS per il 1983, va sostituita dalla cifra « 2.055.712 ».

Dott. FRANCESCO CASABIANCA

Consigliere preposto alla direzione del Servizio dei resoconti parlamentari